



UFO-RAMA

BOLLETTINO UFOLOGICO DALL' ITALIA E DAL MONDO - OMAGGIO

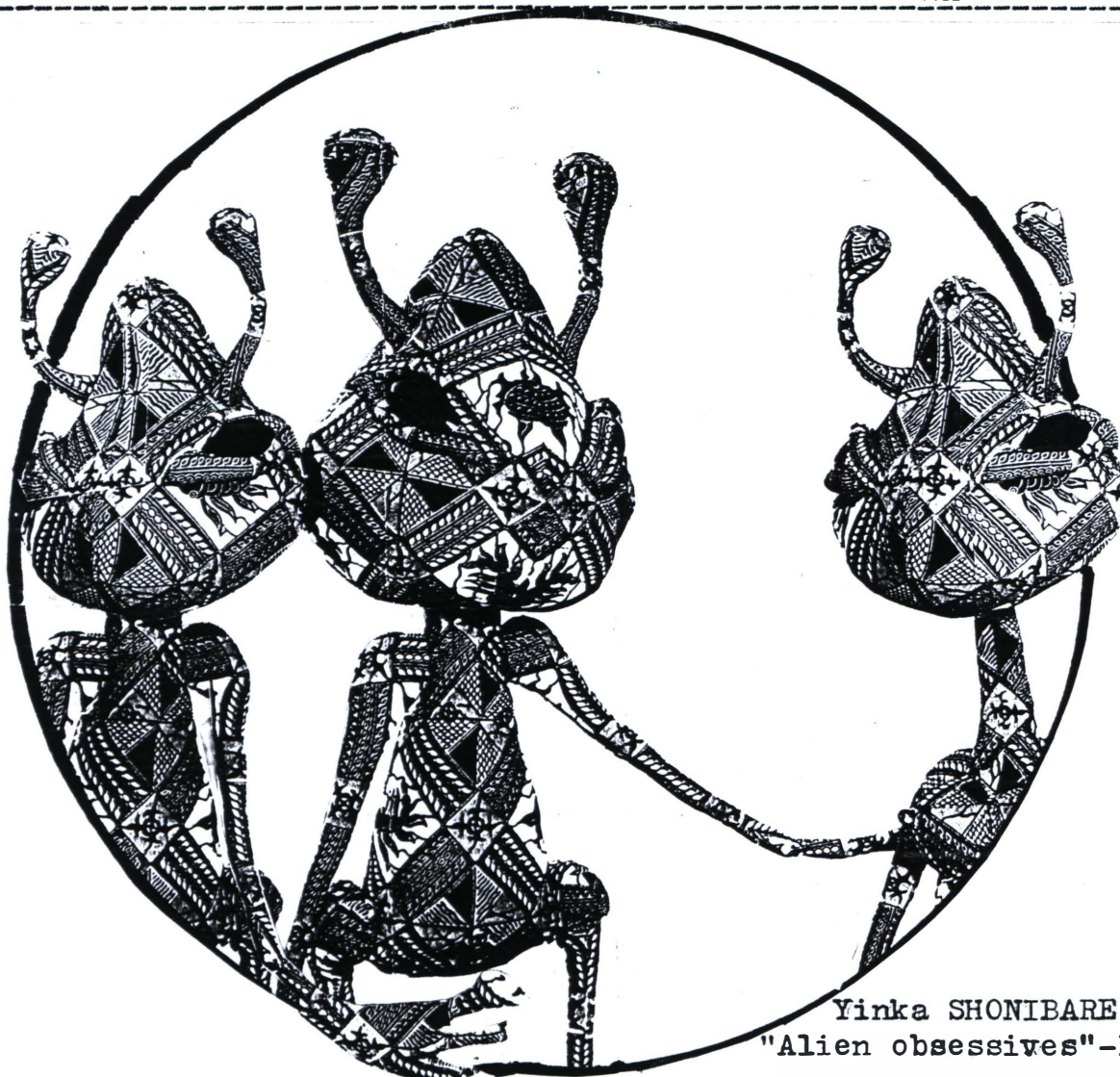
UFO-RAMA é una pubblicazione mensile- Nr. 59 - Luglio 2003

E-MAIL: mbbergia@tin.it - RETE-UFO cas.post.10746 - 20124 Milano

EDITORIALE

LA CRONACA DI QUESTO MESE RIPORTA NUOVE APPARIZIONI DI CERCHI NEL GRANO IN ITALIA E NEGLI U.S.A., AVVISTAMENTI U.F.O. NEL VITERBESE, NUOVI TENTATIVI DI COMUNICAZIONE CON GLI E.T. ED INFINE, MA NON MENO IMPORTANTE, LA NOTIZIA (NON CONFERMATA) DI UNA SORTA DI BASE DI APPOGGIO DEGLI EXTRATERRESTRI IN ITALIA, A PORDENONE !!
NON C'E' CHE DIRE: GLI STUDIOSI DI UFOLOGIA AVRANNO DI CHE DISCUTERE NELLE PROSSIME SETTIMANE...!! CERTAMENTE, QUALUNQUE SIA LA CONCLUSIONE CUI SI ARRIVERA', SI DOVRA' RICONOSCERE CHE STANNO ARRIVANDO SENZA SOSTA NUOVI ED IMPORTANTI SEGNALI CHE CI POSSONO PREPARARE AL VERO E DEFINITIVO CONTATTO CON I VISITATORI DA ALTRI MONDI!! PER PREPARARCI AL CONTATTO CON NUOVE CIVILTA' NIENTE DI MEGLIO ALLORA CHE VISITARE LA MOSTRA PERSONALE DELL'ARTISTA NIGERIAFO YINKA SHONIBARE, IN ALLESTIMENTO AL P.A.C. DI MILANO...DA NON PERDERE!

BUONA LETTURA.



Yinka SHONIBARE
"Alien obsessives"-1998

L'ufologo indipendente Antonio CHIUMIENTO é apparso anche in TV alla trasmissione "Unomattina" del 19 luglio u.s., senza però fornire troppi elementi... Prudente é stata anche la valutazione fatta dagli esperti del CUN... (cortesia Maurizio CARLET - PN)



IL GAZZETTINO PG 13 Luglio 2003

NORDEST

IL CASO Un vero e proprio quartier generale sotterraneo nascosto da un boschetto vicino ai soldati Usa

«La base degli alieni vicino ad Aviano»

La rivelazione dell'ufologo Antonio Chiumiento: un operaio pordenonese li ha fotografati

CHI È IL PROF



Ufo, una passione esplosa nel 1977

PORDENONE - E' stato vicepresidente del Centro ufologico nazionale, primo presidente del Centro italiano studi ufologici e consulente scientifico del programma X-Files italiani, in onda su Italia Uno nell'ambito del tg Studio aperto: manca soltanto la laurea honoris causa in ufologia nel curriculum di Antonio Chiumiento (nella foto), 54 anni, nativo di Benevento ma trasferito a Pordenone con la famiglia dall'età di due anni. Oggi insegna matematica all'Istituto Parini di Pordenone e, nel tempo libero, compila e pubblica su riviste specializzate decine di rapporti d'indagine sugli avvistamenti di ufo verificati di persona in giro per l'Italia. La passione per gli incontri ravvicinati del terzo tipo comincia nel '77, quando discute con i colleghi della facoltà di Economia e commercio di Trieste sulla necessità di indagare ogni singolo caso, prima di scartarlo come bufala.

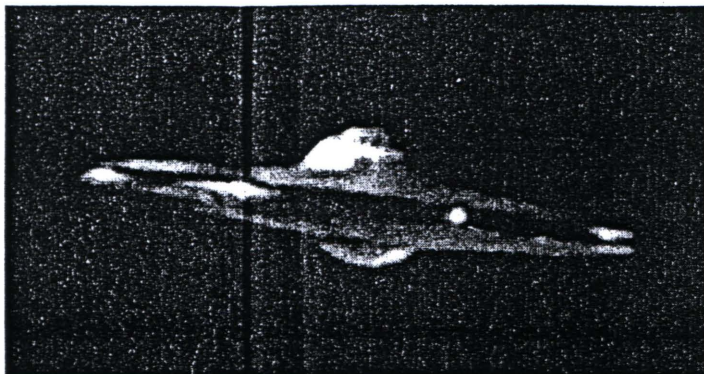
Pordenone

NOSTRA REDAZIONE

Hanno la pelle grigia, scavata da rughe profonde che li fa assomigliare a bambini invecchiati troppo precocemente, e una testa grande e ovaleggiante. Dal viso non manca niente: due enormi occhi scuri, una bocca sottilissima e un naso appena riconoscibile. E' così che appaiono gli alieni di razza grigia immortalati dalla macchina fotografica di un giovane pordenonese che, durante una delle sue tante visite alla loro astronave, ha avuto la fortuna, o meglio, il privilegio di scattare. Nessuna parola, con gli alieni la comunicazione avviene per via telegrafica: sguardo fisso nell'obiettivo e clic, il primo piano è servito.

Ma per poterli vedere, tutti gli altri comuni mortali dovranno attendere l'uscita del primo volume della collana di libri sugli ufo che il professor Antonio Chiumiento sta per ultimare. Venticinque anni di ricerche e documentazioni raccolte in 400 pagine che racconta la storia delle centinaia di avvistamenti studiati e verificati in tutta Italia. Per la precisione, sono oltre 1.200 gli episodi indagati da Chiumiento nella sua lunga caccia agli ufo, la stragrande maggioranza dei quali accaduti proprio nel Nordest.

E perché proprio qui? La ragione, stando a quanto l'ufologo pordenonese ha deciso di rivelare, dopo quasi sette anni di segretissimi studi, sarebbe molto semplice: è nella Pedemontana pordenonese, a poca distanza dalla base Usa di Aviano, che gli alieni avrebbero posto il loro quartier generale. Due basi sotterranee, insediata ben prima dell'arrivo dei militari statunitensi, lontani pochi chilometri l'una dall'altra e nascoste da un



Un'astronave aliena in volo che sarebbe stata fotografata dall'operaio pordenonese

boschetto. Storie dell'altro mondo, che Chiumiento riferisce per conto terzi. Non è lui, infatti, l'«Unto» dagli alieni, chiamato ad avvicinarsi alle insondabili verità extraterrestri. Il testimone oculare è un giovane operaio della provincia di Pordenone (sull cui identità il professore ha preferito mantenere il massimo riserbo), che dal febbraio 1997, quando aveva 24 anni, frequenta gli alieni «residenti» nelle basi della Pedemontana ma provenienti, a suo dire, da un pianeta che non fa parte del sistema solare. Un fatto eccezionale, del quale il giovane decise di mettere al corrente quasi subito anche il professor Chiumiento, insegnante della sorella.

«Lì per lì», racconta Chiumiento - mi avvicinai a questo come a tutti gli altri casi già incontrati in precedenza con atteggiamento cauto: dovevo fare le mie indagini. Ma con il passare del tempo, mi sono reso conto che quello non era un episodio isolato e che il ragazzo meritava

credibilità». A convincere l'ufologo sono state soprattutto le testimonianze fotografiche: «Immagini uniche al mondo - giura Chiumiento -, sulla cui autenticità vale la perizia di genuinità dei negativi effettuata dall'ingegner Uliano Monti». Le foto sono state scattate in parte nelle basi sotterranee, dove il giovane ha detto di avere visto tante gallerie e un hangar pieno di navicelle spaziali, e in parte dall'astronave a forma triangolare, che lo avrebbe portato a zonzo tra Marte, Giove e Saturno.

E' durante una di queste gite che l'amico terrestre degli alieni, sempre secondo il racconto riferito da Chiumiento, avrebbe assistito al rapimento di un giovane uomo ad opera di un altro ufo triangolare. «Di quell'episodio», spiega il professore - esiste anche una documentazione fotografica. Ma non la inserirò nel mio libro, perché gli alieni non vogliono che sia divulgata: hanno paura che possa succedermi qualcosa. Posso solo dire che il fatto è avvenuto in Europa». Di

cosa da raccontare, Chiumiento ne avrebbe un archivio intero. Come il progetto secondo il quale, a sentir parlare il suo giovane amico, gli alieni vorrebbero creare una razza ibrida combinando il loro Dna con quello umano. «Gli esperimenti sono già cominciati - si limita a dire il professore -: gli alieni hanno prelevato dei campioni di sperma al ragazzo. Inoltre, non escludo che lo stiano controllando: tempo fa, dopo uno starnuto, dal naso gli è uscito un corpo estraneo che abbiamo fatto analizzare al Centro Ricerche Aerospaziali di Pomigliano d'Arco. Una cosa stranissima, ci è stato risposto. Forse, aggiungo io, un impianto alieno».

Quanto basta, insomma, per riempire la sceneggiatura del prossimo film di Spielberg. In realtà, se lo augura lo stesso Chiumiento, che però avverte: «Io sono un matematico e non ho mai visto nulla di strano, ma sono certo che questi non sono soltanto il frutto di un sogno ad occhi aperti».

Luana de Francisco

L'ESPERTO

«In quei negativi non c'è traccia di manipolazione»

PORDENONE - Nel negativi del professor Chiumiento non c'è traccia di manipolazione: parola dell'ingegner Uliano Monti, titolare del laboratorio fotografico dove sono state sviluppate le fotografie scattate dal giovane pordenonese che sostiene di essere diventato amico degli alieni. È lo stesso Monti che garantisce sull'autenticità dei negativi: «Non si tratta di fotomontaggi - spiega - né di pellicole realizzate al computer. Su questo non ci sono dubbi. Conosco il professor Chiumiento, si rivolge a me da oltre vent'anni per la stampa delle sue fotografie: è una persona seria e in tutto questo tempo mi ha portato una marea di rullini». D'altra parte, aggiunge Monti, le manipolazioni che oggi è possibile fare grazie a tecnologie sempre più avanzate, fino a pochi anni fa non erano nemmeno pensabili. Ma attenzione, avverte l'esperto: talvolta, sulle fotog afie compaiono immagini che l'occhio non riesce a vedere. «L'occhio taglia certe frequenze», spiega Monti - che invece l'obiettivo riesce a cogliere». E conclude: «Lo ammetto: le persone e le cose che ho visto sulle fotografie di Chiumiento sono davvero strane».

Steven J. Dick

VITA NEL COSMO

Esistono gli extraterrestri?

Dagli «altri mondi» di Democrito e di Epicuro agli «abitanti del Sole e della Luna» sognati da Giordano Bruno e da Fontenelle, dall'abbaglio di Schiaparelli sul «controllo delle acque di Marte» all'attuale SETI (Search for Extraterrestrial Intelligence), l'inchiesta di Dick, astronomo e storico ufficiale di quel progetto, mette a confronto mito, religione, filosofia, scienza e alta tecnologia sulla grande questione del terzo millennio: c'è vita fuori dalla Terra?

LIBRI

a cura di
Angelo
IACOPINO



Steven J. Dick
Vita nel cosmo
Esistono gli extraterrestri?

Raffaello Cortina Editore
Pagg. 449 - € 30,50

Misterioso avvistamento al Centro astronomico dei Cimini

La notizia è stata diffusa dall'astronomo Paolo Candy «per trovare altri osservatori del fenomeno per potere stilare ipotesi più complete». L'altra sera, alle 22.15, al Centro astronomico dei Cimini (a Soriano) Candy stava svolgendo una lezione con venticinque scout della provincia di Latina «quando è apparsa

una luce costante proveniente da sud-est». «Essa - spiega Candy - si muoveva velocemente e mostrava una emissione di luce omogenea senza variazione alcuna. Non era un satellite artificiale, né un meteorite, né un aereo, né un pallone sonda, né nessun altro oggetto conosciuto nella mia esperienza di osservatore di fenomeni del cielo».

Secondo quello che racconta Paolo Candy, l'osservazione è avvenuta anche con l'ausilio di un binocolo e la forma dell'oggetto era sferica, la traiettoria armonica con una virata di circa novanta gradi. Un secondo avvistamento è avvenuto poi alle 23.15 circa. «Questa volta - dice ancora Candy - con una provenienza da nord ovest».

Questo smentisce la comune convinzione degli scettici che ad avvistare gli UFO siano soltanto i creduloni...
(cortesia Alessandro SACRIPANTI-VT)

metro MARTEDÌ 15 LUGLIO 2003

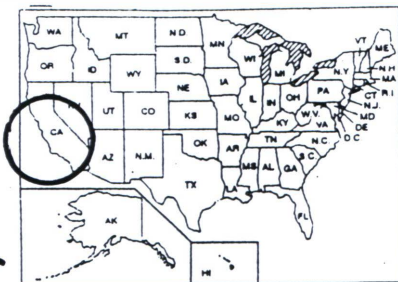


Fotografo all'opera nel cerchio.

I cerchi nel grano invadono la California

Misteri. Continua il mistero dei cerchi nel grano che nei giorni scorsi hanno "invaso" la Sacramento Valley in California. Il fenomeno, si parla di dozzine di cerchi in vari campi di grano a Rockwell, ha attirato vere e proprie orde di appassionati "ufisti" che hanno immortalato le strane opere con foto e filmini amatoriali.

(Metro)



Il fenomeno dei Crop Circle riguarda ormai tutti i continenti del mondo...

CRONACA VERA nr.1611 - 23 luglio 2003

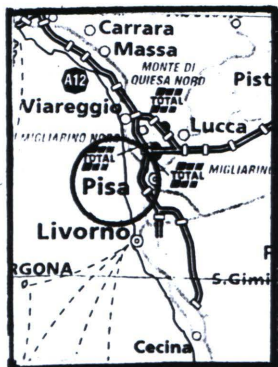
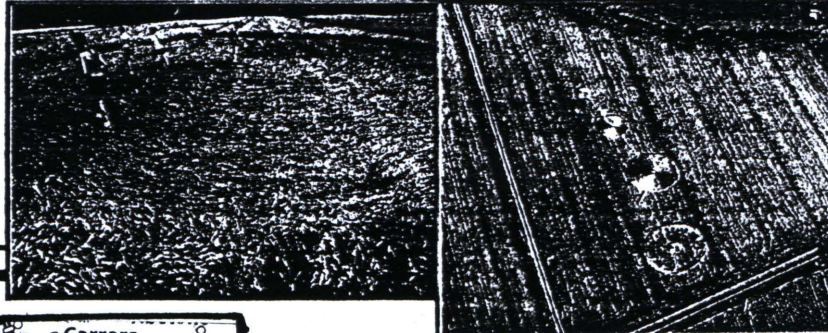
CONTINUANO AVVISTAMENTI E STRANI SEGNI NEI CAMPI

Agli Ufo piace la Toscana

Pontedera (Pisa) - Ne abbiamo parlato nel numero scorso, ma gli Ufo sembrano essere il motivo ricorrente dell'estate. Un Ufo avrebbe attraversato il cielo di Capannoli sotto forma di una strana luce bianca. Lo sostiene il portafotografo Massimo Guidi, che dice di aver chiamato anche sua moglie a guardare lo strano spettacolo offerto da quella luce. Il portafotografo dichiara di non essere certo dell'esistenza degli Ufo ma di essere sicuro di non aver avuto un'allucinazione: in quella luce bianca sul cielo azzurro di una domenica pomeriggio d'estate c'era qualcosa di veramente strano. E poi, qualche giorno dopo, a Fomacette, nel Comune di Calcinaia, sono comparsi

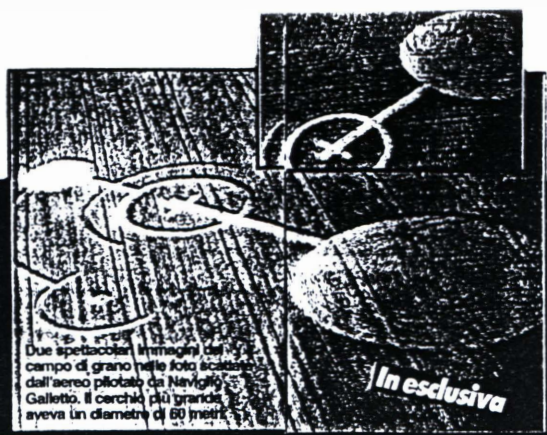
strani cerchi nel grano: uno grande di circa 20 metri di diametro vicino ad altri più piccoli, come una ruota, collegati tra loro da tratti rettilinei. Le spighe, orientate nella stessa direzione, sono piegate ma non spezzate. Ma non è tutto! Anche a Casciana Terme e a Lorenzana sono comparsi dei graffiti sul grano ma qui hanno una forma diversa. Le ipotesi come al solito sono tante ma chi abita nelle vicinanze dei luoghi "visitati" dice di non aver sentito nulla di strano. Certo è che la gente fa la fila per vederli e l'ipotesi degli Ufo è sempre la più affascinante.

Spighe di grano spianate da grossi oggetti dalla strana forma e misteriosi segni sui campi, oltre all'avvistamento da parte di Massimo Guidi (sopra) di una strana luce nel cielo: si tratta di burle, di allucinazioni o sono veramente visite di astronavi aliene?



Dopo il Friuli, tocca alla Toscana essere interessata dai misteriosi Cerchi nel Grano...

UFO O NON UFO SONO FIGURE MERAVIGLIOSE



Due spettacolari immagini del campo di grano nelle foto scattate dall'aereo pilotato da Nevio Galletto. Il cerchio più grande aveva un diametro di 60 metri

In esclusiva

Perosa Canavese (Torino)

Dopo l'intervento delle forze dell'ordine il contadino che ha in affitto l'appezzamento ha tagliato le spighe cancellando ogni traccia - Per alcuni è uno scherzo, altri sono convinti che sia opera degli extraterrestri



Nello Perno, 50 anni, il contadino che ha in affitto il terreno in cui sono comparse le straordinarie figure. Per fermare l'andirivieni di curiosi ha provveduto a trebbiare la parte di campo in cui erano state disegnate le figure.

Un gruppo di curiosi provenienti da Cuorgnè, il meccanico di Romano Canavese Enrico Duregon, 57 anni, e il torinese Franco Russo, 34 anni, titolare di un ristorante in Thailandia. Tutti sono stati attirati sul posto dalla singolare notizia, anche se non hanno potuto vedere le grandi figure tracciate nel campo di grano.



CRONACA VERA nr.1610 - 16 luglio 2003

MISTERO FITTO

Parlano gli scopritori dei cerchi tracciati nel frumento

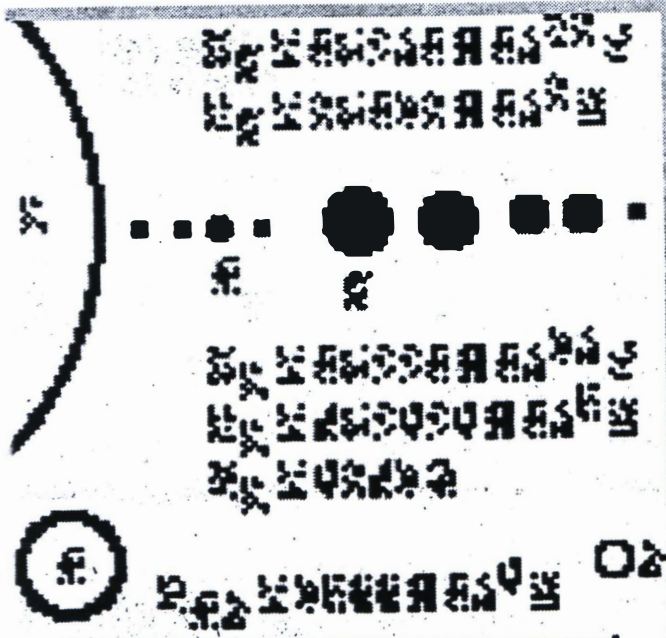
Mentre sorvolavano la campagna su un piccolo velivolo si sono accorti che in un campo di grano erano stati tracciati con geometrica precisione inesplicabili e al tempo stesso bellissimi disegni

I tre, una coppia e il pilota del locale Avio Club, si sono affrettati a scattare delle fotografie - Per giorni, dopo che la notizia si è rapidamente diffusa nel circondario, il terreno è stato invaso da orde di curiosi



Pordenone, Pisa, Torino, Ascoli Piceno, Viterbo... l'estate dei Cerchi nel Grano continua ad interessare altre province italiane

vedì 7 luglio 2003 CityMilano



Terra chiama Alieni 90mila messaggi inviati nello Spazio

WASHINGTON - Messaggi e inviti nello spazio via onde radio diretti a forme di vita intelligenti. È l'idea del *Team Encounter*, una compagnia aerospaziale di Houston, che, per la festa dell'Indipendenza americana, ha promosso il Cosmic call. Sono messaggi lanciati da una base in Ucraina e controllati da Roswell, nel New Mexico, dove si pensa che 56 anni fa sia caduta un'astronave aliena. Circa 90mila persone hanno deciso di man-

dare i loro testi a cinque stelle simili al Sole (al costo di 24,95 dollari), accompagnati da indicazioni sulla Terra e sul nostro sistema di vita in un particolare linguaggio matematico (foto Reuters). Per lo scienziato Seth Shostak il Cosmic call è un'attività interessante ma è inutile sperare: "È come mandare un messaggio in una bottiglia dagli Usa all'Europa, sperare che arrivi, venga letto e ritorni. Possibile, ma molto difficile". (REUTERS)

Ogni anno la società TEAMENCOUNTER ripete il rito della "Cosmic Call" iniziato ad Arecibo (USA) nel 1974